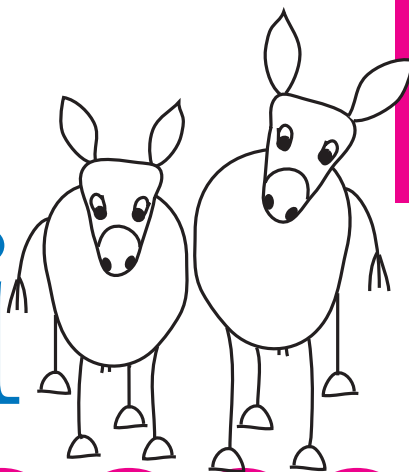


Il giornalino degli asini
del Giro di Campora
liberamente tradotto
in linguaggio umano

numero 4
9 agosto
2011



Angeli Zoccolati

Questa volta il giornalino è dedicato al Bruno, un grande amico dell'Antonia, che è morto pochi giorni fa. Perciò l'Antonia, in questi giorni, è molto triste e non ha più neanche voglia di fare gli esercizi con noi. Speriamo che si riprenda.

Vi racconto. Il Bruno era un signore che aveva un sacco di animali qui vicino. Prima di venire a stare con l'Antonia io stavo con lui. Poi il Bruno, un giorno, mi ha portato qui e ha detto all'Antonia "ti do questa asinella, è tua, tienila". Da allora io abito qui. L'Antonia e il Bruno, anche se si conoscevano da tanti anni, continuavano però a discutere perché avevano due caratteri un po' scontroso. Tutto quello che faceva il Bruno, all'Antonia non andava mai bene e tutto quello che faceva l'Antonia, al Bruno non andava mai bene. Però se non si vedevano tutti i giorni uno si preoccupava per l'altro. Secondo me si volevano un sacco di bene. Perché, altrimenti, quando l'Antonia aveva bisogno di qualche cosa chiamava il Bruno e il Bruno, quando aveva bisogno di qualche cosa, chiamava l'Antonia?

In più, quasi tutti i cani che sono venuti a stare qui dall'Antonia, prima erano del Bruno.

Sapete, il Bruno era un tipo burbero ma mi sa tanto che aveva capito come era fatta l'Antonia. Pensate che una volta gli ha perfino lasciato a pascolare una pecora aggressiva! E penso che sia stata l'unica pecora aggressiva sulla faccia della terra! Ma voi l'avete già vista una pecora aggressiva?

Lui passava di qui più volte al giorno e tutte le volte si fermava a chiacchierare un po'. Quando guardava cosa faceva l'Antonia con noi asinelli rideva, scuoteva la testa, e se ne andava, ma si capiva che era tutto contento.

Se l'Antonia aveva bisogno di trasportare il fieno chiamava il Bruno. Se il Bruno aveva bisogno di portare qualche cane dal veterinario chiamava l'Antonia. Se l'Antonia aveva bisogno di un passaggio quando nevicava chiamava il Bruno e se il Bruno aveva bisogno di fare una ricerca in Internet su una razza di galline andava dall'Antonia. Se l'Antonia era un po' giù andava a trovare il Bruno, facevano una bella litigata, e lei si tirava su. Quando il Bruno dava il passaggio all'Antonia lei gli portava i Mon Chéry e lui se li pappava tutto soddisfatto.

Erano tutti e due appassionati di animali e, anche se sulla faccenda avevano le idee completamente all'opposto, riuscivano lo stesso a rispettarsi.

Adesso il Bruno non c'è più e all'Antonia manca tanto. Non gli sembra vero di non più vederlo passare. C'è un grande silenzio. Ogni mezzogiorno l'Antonia sente arrivare la sua macchina ma è tutta immaginazione. È dura lasciare andare qualcuno che ha fatto parte per tanto tempo della tua vita.

Ciao Bruno!

Sole

Raglio del giorno

Ci sono due modi di vivere la propria vita: uno è come se niente fosse un miracolo, l'altro è come se tutto fosse un miracolo.

Albert Einstein